

Merola: “Trattiamo per rottamare il Civis”



Incalzato sui tempi fondamentali della città da **Radio Città del Capo**, stamattina il sindaco di Bologna **Virginio Merola** ha fatto *outing*: **il Civis rimarrà in garage**. “Irisbus sta per fallire e con loro come col Governo stiamo discutendo della possibilità di modificare radicalmente o cambiare questo mezzo. Diciamo che le trattative sono avviate e dovrebbero, spero, essere riservate fino a quando non andranno in porto”.

Sembra quindi in dirittura d’arrivo la vicenda di una delle opere più dispendiose e controverse che l’amministrazione comunale si sta portando dietro da un decennio a questa parte. Proteste dei cittadini e dei commercianti, indagini della procura e infine sventramenti di intere strade per un progetto che a quanto pare finirà nel dimenticatoio.

Notizia che fa il paio con un altro importante dietrofront che la giunta Merola sta adottando in merito ai progetti passati: la lenta retromarcia anche dal **People Mover**. In realtà, in questo caso ancora non ci si è arresi, e continua la ricerca di chi gestisca la metrotramvia che, secondo Merola, non può essere in capo a “costruttori ma a trasportisti”. Come fa notare l’emittente radio, in sostanza, il sindaco ha ribadito che l’amministrazione sta cercando nuovi soci da affiancare ad Atc in Marconi Express. Privati o FS? “sicuramente occorre che entrino altri soggetti”.

Il punto è che *“la fase economica è difficile”* ha detto Merola, rilevando il fatto che il Comune ha le mani legate dai decreti della manovre che continuano a susseguirsi: *“Il Comune potrebbe creare occasioni di lavoro ma come fa se gli è impedito di investire?”*, riferendosi al patto di stabilità. Già in consiglio comunale aveva lamentato le conseguenze della finanziaria sulla sua città: “Occorre cambiare il **Patto di stabilità**, che deve limitarsi a chiedere agli enti locali di garantire pareggi di bilancio e continuare a ridurre il debito, ma non può impedire l’utilizzo di risorse disponibili per offrire servizi, pagare i fornitori e le imprese, e fare investimenti”. Ma questo è quanto.

Ora il sindaco dovrà trovare il modo di fare i conti con i circa 50 milioni di euro in meno. Come in consiglio, su cosa fare Merola non si esprime: *“Entrare nel merito dei provvedimenti sarebbe un **rassegnarsi alla manovra**”*. E dunque? Sicuramente, l’impegno proprietario della scuola, cultura e della pulizia della città dimostrano che non ci si arrende.

...